



Bacino di Roffia, l'amministrazione replica al presidente della Canottieri

*"Il bacino remiero di Roffia è di proprietà della Regione Toscana da diversi anni, oramai. Pertanto le accuse che il presidente della Canottieri San Miniato ci rivolge sono senza soluzione perché l'interlocutore non è quello giusto". Il sindaco **Simone Giglioli** e l'assessore ai lavori pubblici **Marco Greco**, replicano alle accuse mosse dal presidente della Canottieri San Miniato **Enzo Ademollo**, dopo che la Federazione Italiana Canottaggio, con una nota del presidente **Giuseppe Abbagnale**, gli ha comunicato che non ci sono più i presupposti per ospitare eventi agonistici di canottaggio e canoa di livello nazionale nelle acque del bacino di Roffia. "Come amministrazione, nonostante l'intera cassa di espansione, come già detto, non sia più di nostra proprietà, ci siamo sempre mossi a fianco della società e i risultati ci sono stati: di recente, infatti, la Canottieri ha avuto l'affidamento dell'area grazie ad un bando pubblico, affidamento ottenuto perché si è lavorato in sinergia con l'amministrazione - spiegano -. Gli investimenti di cui il presidente Ademollo parla, riguardano la messa in regolarità del bacino, investimenti di portata regionale perché, lo ripetiamo, l'intera cassa non è più di proprietà comunale e non possiamo fare investimenti su un bene che non è nostro. Inoltre, grazie proprio ad un finanziamento regionale di 70mila euro, la società ha potuto realizzare lavori di messa in sicurezza, utilizzando intanto una parte di questo budget, lavori necessari al suo utilizzo - e concludono -. Alla luce di questa situazione, crediamo che, per realizzare gli interventi di dragaggio del fondale, necessari a rendere la struttura agibile per le competizioni, la Canottieri debba collaborare con il Comune per avere quel dialogo costante con la Regione, che ci permetta di poter arrivare a raggiungere un obiettivo comune: disputare nuovamente le gara in questo bacino".*